

# Lo strano viaggio alla corte del 'Conte magico'

## Lunedì l'anteprima all'Odeon della 'docummedia' su Cesare Mattei

di **ALESSIA USSIA**

**NEL CUORE** dell'Appennino bolognese, tra suggestivi borghi in stile medievale e percorsi nella natura, è custodita una perla architettonica più unica che rara. A pochi passi da Grizzana Morandi c'è un castello dall'aura fiabesca che da anni attira con la sua storia fatta di splendore, decadenza e rinascita, visitatori da ogni dove. Stiamo parlando della **Rocchetta Mattei**, celebre dimora del conte Cesare Mattei che, lunedì alle 21, esordirà sullo schermo dell'Odeon, come protagonista de *Il conte magico*, la «docummedia» prodotta da Genoma Films (con il contributo di sponsor principali come Emilbanca e Cotabo).

**DOPO** il successo de *La signora Matilde*, il docufilm su Matilde di Canossa che quest'anno ha conquistato il premio Francovich, la coppia di registi **Marco Melluso** e **Diego Schiavo** torna alla ribalta, ma in un modo tutto nuovo. «Abbiamo voluto sperimentare un genere cinematografico diverso e per niente convenzionale. Vogliamo andare oltre i soliti canoni 'classici', proponendo uno stile che fonda tratti comici e precisione storica, per qualcosa di unico», hanno

spiegato, ieri, i due autori in occasione della presentazione del film. Per farlo, è bastato mettere in scena «un quartetto di stralunati blogger che, tra video virali e gag dietro le quinte ripercorrono, accanto alla vita di Cesare Mattei, non solo la storia della medicina e delle scoperte scientifiche del tempo, ma anche gli eventi che, dal periodo napoleonico, hanno portato al Congresso di Vienna, ai moti rivoluzionari e, infine, all'Unità d'Italia», continuano Melluso e Schiavo. Un tuffo nel passato, un viaggio nella storia dell'Ottocento, dove conoscenza e mistero si fondono, e con un linguaggio moderno e accattivante ricco di riferimenti alla cultura contemporanea. In una location esclusiva, capace di mettere in mostra le peculiari bellezze di uno tra i luoghi più rappresentativi e storicamente importanti del panorama bolognese. Una sfida condivisa dagli stessi attori che si sono messi in gioco al servizio del conte magico: **Antonio Pisu, Ivano Marescotti, Roberta Giallo, Eraldo Turra e Luciano Manzalini**.

**PERCHÉ** il bizzarro ed eclettico castello non è stato affatto una scelta dettata dal caso. Anzi, una scommessa importante per i registi e la produzione, che desiderano rac-

contare e portare in giro per il mondo le storie della nostra terra. Anche confrontandosi con i personaggi più strani, misteriosi, bizzarri che proprio questa terra ha generato nel corso dei secoli. Come il conte Mattei, l'inventore dell'elettromeopatia, quella che oggi si potrebbe definire medicina alternativa e che, curiosamente, in quel tempo si collegava alle filosofie mediche cinesi. Uomo particolare,

questo conte Mattei, definito per anni un 'alchimista', avvolto in un'aura di mistero accresciuta sicuramente dall'architettura di quella sua creatura di pietra: la Rocchetta Mattei.

La centralità del territorio è uno degli obiettivi che **Paolo Rossi** con la sua Genoma Films persegue. «Per secoli la nostra città è stata al centro del mondo, sia per tradizioni sia per cultura e sapere. Invidiata da tutti. Dobbiamo impegnarci a difenderla, a tutti i costi, e promuoverla nella sua interezza e bellezza».

### IL FILM

**Prodotto da Genoma Films è diretto da Marco Melluso e Diego Schiavo**

### LA TRAMA

«Un quartetto di stralunati blogger ripercorre la storia tra gag e video virali»



Un interno della Rocchetta Mattei a Grizzana Morandi



Peso: 82%



Nella foto grande a sinistra i protagonisti del 'Conte magico': Roberta Giallo, Antonio Pisu, Ivano Marescotti, Luciano Manzalini, Eraldo Turra (foto di Andrea Ranzi)



Peso: 82%